



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 29/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 agosto 2011, n. 172

D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 33 MW, da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE), nella località denominata "Masseria San Paolo"- Proponente: W-Energy S.r.l - Sede legale: Via Amendola 170/5 - 70100 - Bari.

L'anno 2011 addì 25 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 22.02.2007 ed acquisita al prot. n. 3522 del 02.03.2007, la W-Energy S.r.l. avente sede legale in Via Amendola 170/5-70100-Bari, chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico di potenza pari a 22/33 MW, sito nel Comune di Salice Salentino (LE), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge;

con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 4873 del 20.03.2007, la Società proponente trasmetteva per conoscenza la nota inviata all'Ufficio Tecnico del Comune di Salice Salentino, attestante l'avvenuto deposito degli elaborati di progettuali ai fini dell'affissione all'albo pretorio;

con nota prot. 7734 del 16.05.2007 il Servizio Ecologia regionale riscontrava l'istanza, scrivendo alla Società proponente e, per conoscenza, al Comune di Salice Salentino e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

la Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 11610 del 17.07.2007, trasmetteva le integrazioni documentali precedentemente richieste con nota di cui al punto precedente;

con nota acquisita al prot. n.13468 del 05.09.2007, la Società proponente trasmetteva al Servizio Ecologia e, per conoscenza, all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, una comunicazione con allegato "certificato di pubblicazione e deposito" rilasciato dal Comune di Salice Salentino per il periodo 9/3/2007 - 8/4/2007, nonché attestazione di mancanza di osservazioni e/o opposizioni durante il periodo di pubblicazione;

con nota prot. n.14130 del 14.09.2007 il Servizio Ecologia Regionale comunicava al Comune di Salice Salentino e, per conoscenza, all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico e alla Società

proponente, la non conformità dell'avviso di pubblicazione all'albo pretorio, poiché le procedure di cui alla richiesta di verifica decorrevano dal 31.03.2007 e pertanto le pubblicazioni di rito non avrebbero potuto avere inizio prima del giorno 10.04.2007;

l'Ufficio Tecnico del Comune di Salice Salentino con nota acquisita al prot. 4801 del 17.03.2008, trasmetteva alla Società proponente e, per conoscenza, al Servizio Ecologia della Regione Puglia, all'Assessorato alle Opere Pubbliche e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, copia del parere, espresso in seguito all'attività di istruttoria ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2001, nonché (prot. 4802 del 17.03.2008) certificato di pubblicazione e deposito, rettificato in riscontro alla nota prot. 14130 del 14.09.2007.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto ha un'estensione di circa 225 ha e ricade all'interno del territorio comunale di Salice Salentino. L'impianto si sviluppa in località "Masseria San Paolo" lungo il confine amministrativo del Comune di Avetrana ("Relazione Descrittiva", pag. 7).

==> N°. aerogeneratori (di seguito AG): 11 (ibid. pg.12)

==> Diametro rotore AG: 92,5m (ibid. pg.12)

==> Altezza AG: Altezza mozzo 105m (ibid.)

==> Potenza nominale: 22-33 MW per AG (ibid. pg.15). Si tiene ad evidenziare la indeterminatezza da parte del proponente circa l'effettiva potenza nominale dell'AG prescelto. A pag. 12 della "Relazione Descrittiva" il progettista dapprima afferma che "la taglia dell'AG previsto per l'impianto in oggetto è quella con potenza di 2000 kW" e, successivamente, che "la potenza teorica installabile, considerando l'impianto composto da 11 macchine di potenza da 3000 kW, risulta pari a circa 33 MW". Pertanto, ai fini della stima degli impatti ambientali attesi, alla base dell'attività di istruttoria da parte di quest'ufficio si assume prudenzialmente il valore più elevato.

==> Coordinate: Le coordinate riportate ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall'elaborato pag.6 "Relazione Descrittiva"(Sistema Nazionale Gauss-Boaga,2° fuso EST, datum Roma 40).

N° AG x y

1 2759175 4472907

2 2758916 4472530

3 2758606 4472003

4 2757745 4471668

5 2758494 4471679

6 2758778 4471762

7 2758979 4471857

8 2758076 4471373

9 2758313 4471344

10 2758730 4471151

11 2758998 4471222

Circa la soluzione di connessione alla RTN, il parco eolico intende essere collegato in entra ed esci sulla linea "San Pancrazio- Manduria".

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'assetto territoriale nell'area interessata è caratterizzato da un grado variabile di densità di fabbricati e masserie, all'interno di un paesaggio rurale contraddistinto da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo e tratti di gariga e vegetazione sclerofilla, connessi agli ambienti boscati presenti in prossimità dell'impianto. Inoltre l'analisi del contesto ambientale, ulteriormente suffragata dall'osservazione in ambiente GIS dell'Ortofoto e dalla Carta dell'IGM 25.000, ha evidenziato, oltre alla presenza a soli 300m dalla proposta progettuale della rinomata "Masseria San Paolo", di ulteriori masserie di un discreto pregio storico-culturale tra cui Masseria Grassi, Masseria Fiuschi e Masseria Donna Aurelia, le quali circondano l'impianto;
- il proponente ha prodotto informazioni non esaustive circa le previsioni dello strumento urbanistico vigente e pertanto non è possibile escludere l'interferenza del progetto con gli scenari di sviluppo territoriale del Comune di Salice Salentino. Inoltre, nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, l'intero territorio comunale di Salice Salentino è stato incorporato nella Figura Territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale", che si caratterizza per una spiccata ruralità con importanti forme di carsismo e un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, pur in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione (Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale, Schede degli Ambiti Paesaggistici, Elaborato 5.10, p. 37). Nel PPTR si individuano come minacce alla conservazione delle caratteristiche identitarie dell'area le eccessive dinamiche di artificializzazione;
- in riferimento al layout del parco eolico proposto, lo stesso proponente afferma che "al fine di minimizzare le interazioni tra le macchine.....le macchine devono essere disposte ai nodi di una schiera distanti tra loro da 3-5 volte il diametro e 8-9 volte in direzione parallela a quella del vento". Inoltre, va

evidenziato che il layout dell'impianto proposto assume una configurazione ibrida, con locali addensamenti di pale (le coppie di AG nn.4-5, 3-5, 8-9, 10-11) che potrebbero determinare effetto selva ed impatti cumulativi, nondimeno di natura geomorfologica;

- inoltre si evidenziano ulteriori criticità in ordine agli impatti cumulativi: a poco meno di 300m dal parco eolico proposto si segnala la presenza impianti fotovoltaici di grossa taglia già autorizzati. In particolare risulterebbe compromessa la naturalità caratteristica dell'area oggetto d'intervento, in considerazione del fatto che, introducendo un'ulteriore impianto, si andrebbe a ridurre ulteriormente il pregio naturalistico delle aree lasciate libere nell'intorno della Masseria San Paolo e soprattutto nell'area interessata dagli AG nn. 4,5,6,10,11. Pertanto l'incremento di impianti rinnovabili in tale zona risulta, ad oggi e sulla scorta degli studi prodotti, scarsamente giustificata. L'ubicazione del parco eolico in una fascia pressoché intercomunale (Salice Salentino- Avetrana e Nardò) fa sì che gli impatti della presente proposta progettuale si esercitino nei territori di competenza delle varie amministrazioni comunali;

- per l'analisi dell'impatto visivo e paesaggistico il proponente non ha prodotto alcuno studio che analizzi l'impatto visivo dell'impianto proposto. Gli unici due elaborati forniti risultano quelli denominati "Rilievo delle condizioni visuali" e "Fotosimulazioni". Quest'ultimo rappresenta fotoinserti da 4 punti di vista, posti tra l'altro in ubicazioni non rappresentative o troppo ravvicinate all'impianto, senza specificare le motivazioni che abbiano spinto a selezionarli. Manca una rappresentazione a scala di "area vasta" di tutti gli AG che comprenda punti di osservazione più rilevanti: i centri abitati nell'intorno dell'impianto, le masserie di pregio storico-architettonico presenti sul territorio ed infine le Riserve Naturali e le aree SIC presenti a sud dell'area d'intervento: Non risultano utilizzati strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005); si evidenzia la necessità di tutelare lo skyline paesaggistico rispetto ad alcuni punti di vista privilegiati, quali quelli coincidenti con alcune masserie di pregio presenti in agro di Salice Salentino (come Masseria San Paolo);

- in relazione a quanto già anticipato al punto precedente, si rileva che l'area di intervento dista, a sud:
 - a meno di 4 km, dalla Riserva Naturale Orientata Regionale denominata "Palude del Conte, Dune Costiera"- Porto Cesareo;
 - a circa 3 km, dall'area SIC denominata "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" "IT9150027".

In conseguenza della localizzazione e vicinanza a tali aree dell'impianto, il proponente avrebbe dovuto valutare in maniera più approfondita tutti i potenziali impatti ambientali che si generano direttamente ed indirettamente; la documentazione fornita per valutare l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, risulta infatti non esplicitare i possibili impatti dell'opera sulla vegetazione presente in loco, sulla fauna ed ecosistemi sia in fase di cantiere che di esercizio e manca di rilevazioni e analisi, anche in sito, operate nell'area interessata dal parco eolico. Tuttavia l'evidenza fornita anche dal solo supporto dell'ortofoto e della CTR (e confermata in parte anche dall'elaborato "Carta della Vegetazione", presentato dallo stesso proponente) evidenzia che, all'interno dell'area d'intervento, sono presenti frange di:

- vegetazione sclerofilla mista alla gariga (all'interno di tale area vi ricadono gli AG nn. 4, 5, 6, 10,11);
- uliveto (all'interno di tale area vi ricadono gli AGnn. 7, 8, 9);
- vigneti (all'interno vi ricadono le AG nn.1, 2);

Le considerazioni fatte dal progettista all'interno del SIA in cui si afferma che "nelle poche aree dove è presente la macchia mediterranea e la gariga, si dovranno prendere tutte le precauzioni possibili...",risultano meritevoli di maggiore approfondimento, alla luce del fatto che l'impianto in oggetto, nel suo complesso, così come affermato dalla stesso proponente (cfr.pg. 14 dello SIA) si trova a pochi chilometri dalla costa ionica ed in particolare dall'area SIC e dalla Riserva naturale predette, aree di notevole valore naturalistico e paesaggistico, per la presenza di ecosistemi di interesse comunitario, in particolare di uccelli rapaci. Pertanto si conferma la scarsità di contenuti a supporto degli studi condotti;

- nella documentazione prodotta dal progettista manca qualsiasi valutazione in riferimento agli elementi di sensibilità geomorfologica del PUTT/P. Dalle valutazioni operate dallo scrivente Ufficio, avvalendosi della Carta Geomorfologica del PUTT/p, è emerso che gli AG nn. 4,5 e 11 risultano ricadere direttamente su cigli di scarpata mentre gli AG nn. 6,7,9 distano da cigli di scarpata rispettivamente 40m, 30m, 20m.

Si osserva, inoltre, che il percorso descritto dal cavidotto interno di collegamento tra i vari AG, presenta diverse criticità:

- la prima legata all'attraversamento da parte dei suddetti cigli di scarpata determinando eventuali profili di instabilità geomorfologica;
- la seconda connessa all'elevata incidenza di consumo di suolo, derivante dalla irrazionale definizione del percorso del cavidotto interno.

- Lo studio di impatto acustico presentato si limita a descrivere, in maniera sommaria, le varie fasi seguite per l'analisi del clima acustico e a riassumere graficamente, nella tavola "Mappa Acustica", i risultati ottenuti dall'implementazione del Software. A tal proposito, si segnalano varie criticità:

- risulta assente sia una relazione di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni, che una tabella di riepilogo dei risultati ottenuti dalle elaborazioni;
- manca del tutto l'indagine fonometrica ante - operam;
- non è presente alcuna verifica del criterio differenziale;
- la simulazione è stata effettuata nei confronti di un solo recettore sensibile, mentre in termini cautelativi, considerata la presenza di diverse masserie nei dintorni, è necessaria la considerazione di tutti i potenziali recettori;

Inoltre, si rammenta l'assenza di un vero e proprio studio del clima acustico firmato da un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto, in seguito a rottura di una pala (o di una porzione di essa), si evince l'esistenza, entro il raggio di circa 300 m dagli AG di alcuni fabbricati, la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti. In particolare, si rileva presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli AG nn. 1, 4, 6, e 11, particolarmente insufficiente soprattutto rispetto alla Masseria San Paolo, spesso luogo di attrazione per turisti per eventi di degustazione di prodotti enogastronomici locali;

- il progettista sostiene che si possano ritenere nulle le interferenze elettromagnetiche sulle telecomunicazioni, sulla salute e sull'ambiente, senza effettuare alcuna stima quantitativa a supporto di tale affermazione ("Relazione tecnica ambientale", cfr. pagg. 20-24);

- il progettista non riferisce in merito alle misure di compensazione; le misure di mitigazione non vengono definite nel dettaglio, non sono contestualizzate nè vengono specificate le modalità con le quali si prevede che vengano poste in essere. Non è prevista l'implementazione di alcun programma di monitoraggio ambientale;

- l'intervento proposto potrebbe interferire con le linee ad AT che interessano l'area di inserimento, la criticità riguarda in particolare l'AG n.2, il quale dista 147m da un elettrodotto aereo ad Alta Tensione e/o dai relativi tralicci. Tale distanza risulta inferiore a quella di eventuale ribaltamento dell' AG, la cui proiezione può essere assunta pari alla somma dell'altezza della torre, del raggio della pala, più un franco di sicurezza. Inoltre gli AG nn.3 e 6 distano rispettivamente 79 m e 39 m da tratti di acquedotto interrato.

- Il parere tecnico-ambientale reso dal Responsabile V Settore dell'UTC di Salice Salentino (nota acquisita al prot. n. 4802 del 17 marzo 2008) ha evidenziato una serie di criticità ambientali derivanti dalla proposta progettuale di cui trattasi, in gran parte coincidenti con i rilievi istruttori sin qui esposti. In particolare il parere evidenzia questioni di impatto visivo e paesaggistico "elevatissimo", in ragione della visibilità dell'impianto da tutti i Comuni interessati, direttamente o indirettamente dall'intervento. Altra questione evidenziata è quella del rischio di alterazione dei caratteri di ruralità del sito con possibili

conseguenze negative sul “trend positivo di interventi provati a sostegno dell’agricoltura”, dovuto al potenziale attrattivo delle stesse aree opzionate dal progetto. In più emergono rilievi istruttori che evidenziano caratteristiche del progetto a discapito del PUTT/p, anche come adeguato in seno ai “Primi adempimenti per l’attuazione” comunale e alla sua normativa tecnica. In ultimo sono posti in evidenza i possibili impatti cumulativi e “negativamente” sinergici dovuti alla compresenza, nella stessa area, di più proposte di installazione di aerogeneratori e di impianti di opere pubbliche, esistenti e in progetto. In particolare sono menzionate le opere relative all’ampliamento del Serbatoio di San Paolo (proponente AQP Spa) ed il relativo impianto di potabilizzazione, interventi beneficiari di fondi pubblici rivenienti dai Fondi Strutturali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Salice Salentino (LE), nella località denominata “Masseria San Paolo”, presentato dalla W-Energy S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L’Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all’assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE), nella località denominata "Masseria San Paolo" - Proponente: W-Energy Srl- Sede legale: Via Amendola 170/5 - 70100 - Bari;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
